

VareseNews

Continuano le indagini sull'asse Gallarate-Bulgaria

Pubblicato: Martedì 30 Ottobre 2018



Continua la “caccia” ai soldi del Summer Festival. Una vicenda aperta ormai da oltre un anno e che ora si muove sull’asse Gallarate-Sofia, dove il legale incaricato dal Comune si sta muovendo da qualche mese per cercare di ottenere quanto dovuto dalla compagnia assicurativa (sospesa) Nadejda Insurance.

Il tema è ritornato in evidenza con [una interrogazione del Partito Democratico](#), che sul tema ha chiesto aggiornamenti man mano nel corso di quest’ultimo anno.

In realtà di novità non ce ne sono molte, fin qui. A partire dai soldi recuperati: «Alla data attuale non sono state recuperate nuove somme» ha relazionato **l’assessore alle Attività produttive, Claudia Mazzetti**.

Il Comune di Gallarate “aspetta” ancora 87.500 di mancato incasso e si sta muovendo su due binari, verso l’organizzatore del festival – la Mec srls di Luca Pagano – e verso la compagnia assicurativa, la Nadejda Insurance.

«Qui in Italia è programmato il completamento della procedura esecutiva nei confronti del legale rappresentante della Mec con la notifica di pignoramento al titolare dell’azienda» ha continuato Mazzetti. Ora: su questo fronte il problema resta capire **cosa si possa cavare da una società a responsabilità limitata semplificata**, con capitale sociale minimo. Del resto, non a caso il Comune aveva pensato anche a una fideiussione, a copertura del consistente incasso previsto, superiore ai 100mila euro.

E qui, appunto, si apre il secondo fronte: «In Bulgaria è stata **effettuata una ricerca di beni pignorabili di proprietà** della società di garanzia bulgara», appunto la Nadejda Insurance, che però è sospesa dalle autorità di garanzia dall'estate del 2017 e su cui c'erano segnalazioni da novembre 2016. E qui a che punto siamo? «La stessa risulterebbe da una prima analisi **intestataria di beni immobili e non soggetta a liquidazione coatta** o altra procedura da parte dello Stato». Elementi, questi, **in parte già emersi nei mesi scorsi**, quando l'opposizione aveva chiesto di fare il punto sulla vicenda.

C'è però anche un altro aspetto. E cioè che a sua volta anche questa "caccia" ai soldi mai versati sta costando. Quanto? Su questo non c'è ancora una risposta, neppure nella fase attuale: «**Si sta procedendo a verificare le spese da affrontare** per il recupero della somma in Bulgaria» ha concluso Mazzetti, dicendo che «è un'analisi complessa e ancora in corso».

«La vicenda fa quasi sorridere, ma qui c'è un problema è di responsabilità contabile dell'ente» ha commentato il consigliere d'opposizione **Giovanni Pignataro**, che sta seguendo la vicenda per il Pd. «Come dicevamo nella primavera scorsa rispondendo alle **dichiarazioni del sindaco**, il problema non era avere un titolo eseguibile: **il problema è l'effettiva solvibilità dei soggetti coinvolti**», vale a dire appunto la possibilità di ottenere decine di migliaia di euro da Mec o Nadejda. «Incredibile poi che non si riesca a capire quanto ha speso fin qui il Comune, lo verificheremo a partire dagli atti».

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it